



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 2 DEL 11/01/2017

### Servizio CAVE ARIA RUMORE

**OGGETTO: SAFIMET S.R.L. IMPIANTO STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON, SITO IN VIA GALVANI IN COMUNE DI SANDRIGO. REALIZZAZIONE PROGETTO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON.**

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- la ditta Safimet srl con sede a Arezzo (AR) in Loc. San Zeno in Strada B 1 – 3 e unità operativa a Sandrigo in Via Galvani, ha chiesto, con domanda del 04/08/2016 registrata al protocollo provinciale in data al n. 53335 la riapprovazione del progetto, già autorizzato con Delibera del Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Provinciale n. 266/2012, decaduto per mancata presentazione della comunicazione di avvio impianto e successivo certificato di collaudo dell'impianto;
- il progetto approvato era stato modificato dalla ditta e assentito con nulla osta Provinciale n. 25980 del 08/04/2014, relativamente alla riorganizzazione dell'impianti individuando una nuova dislocazione delle aree adibite a stoccaggio rifiuti, in previsione dell'inserimento di una linea produttiva di calcinazione di spazzature e pulimenti orafi, per la quale l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione provinciale alle emissioni con provvedimento n. 249/2014 del 26/08/2014;
- la domanda di riapprovazione è determinata dalla necessità dell'azienda di avere una sede operativa a Vicenza per stoccare rifiuti da avviare a recupero presso l'impianto di Arezzo abilitato al trattamento di solidi, fanghi e melme e liquidi di metalli;
- i codici CER dei rifiuti oggetto di domanda sono riportati nel parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente (CTPA) allegato al presente provvedimento:

Preso atto che l'Ulss n. 6 Vicenza, con nota n. 77002 del 26/10/2016, acquisita al protocollo provinciale al n. 79246 del 24/11/2016, ha comunicato che l'attività in questione è classificabile come industria insalubre di I Classe, voce B/100 (Rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento) del D.M. Sanità 05/09/1994;

Evidenziato che la CTPA con funzione di Conferenza dei Servizi ha approvato all'unanimità il progetto in questione, con le prescrizioni riportate nel parere della Commissione;

Richiamato che il progetto in esame, con la previsione di una messa in riserva di rifiuti, si pone in linea con il principio di corretta gestione dei rifiuti e permette di ridurre la movimentazione degli stessi consentendone il trasporto ove sia raggiunta una quantità utile per minimizzare il numero di viaggi con conseguenti vantaggi economici ed ambientali, nonché recuperare metalli preziosi e nobili da soluzioni, fanghi e melme;

Ritenuto pertanto di procedere alla formale approvazione dell'intervento, nel rispetto delle condizioni e secondo le modalità individuate dal Parere n. 06/1216 espresso dalla citata CTPA in data 01/12/2016, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. del Veneto del 21/01/2000, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. del Veneto del 16/08/2007, n. 20;

Vista la L.R. del Veneto del 16/02/2010, n. 11;

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 07/04/2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

## **DECRETA**

1. Di approvare il progetto presentato dalla società Safimet S.r.l. relativo all'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non, sito in Via Galvani in Comune di Sandrigo, come descritto nel Parere n. 06/1216 espresso in data 1 dicembre 2016 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (CTPA) con funzioni di Conferenza dei Servizi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle relative prescrizioni e condizioni;
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ai sensi e per gli

effetti degli artt. 178 e 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000 e loro s.m.i. limitatamente allo svolgimento e alla permanenza, nel sito in questione, dell'attività oggetto del presente provvedimento;

3. Di evidenziare al proponente il rispetto dei seguenti obblighi:
  - a) i lavori per l'allestimento del progetto, nella proposta approvata dalla CTPA sopra citata, dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi, pena la decadenza del presente decreto (art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000 e s.m.i.);
  - b) l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione alla Provincia della dichiarazione scritta del direttore lavori, attestante la realizzazione delle opere in conformità al progetto approvato, indicando quale fase è stata realizzata comprensivo delle prescrizioni individuate dalla CTPA con il parere citato in premessa, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e presentazione delle garanzie finanziarie commisurate alla fase di progetto realizzata, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2721/2014;
  - c) ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Sandrigo e al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV;
4. Di rammentare alla società l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo dell'impianto, nei termini di cui all'art. 25, comma 6, della L.R. 3/2000 e s.m.i.;
5. Di informare la società che il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della CTPA comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;
6. Di informare inoltre la società che ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Sandrigo, al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV;
7. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Safimet srl, al Sindaco pro tempore del Comune di Sandrigo, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'ARPAV, al Dirigente della Direzione Regionale Tutela Ambiente, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso, all'Ulss n. 8 "Berica" e alla Soc. Acque Vicentine SpA di Vicenza (VI).
8. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Vicenza, 11/01/2017

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia  
(VARIATI ACHILLE)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Squarcina*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio CAVE ARIA RUMORE  
proposta n. 1215/2016

---

**OGGETTO: SAFIMET S.R.L. IMPIANTO STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON, SITO IN VIA GALVANI IN COMUNE DI SANDRIGO. REALIZZAZIONE PROGETTO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON.**

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Favorevole       Contrario

.....

Vicenza, 10/01/2017

**Sottoscritto dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio CAVE ARIA RUMORE  
proposta n. 1215/2016

---

**OGGETTO: SAFIMET S.R.L. IMPIANTO STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON, SITO IN VIA GALVANI IN COMUNE DI SANDRIGO. REALIZZAZIONE PROGETTO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON.**

---

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI  
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE  
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole      ( ) Contrario

.....

Vicenza, 11/01/2017

**Sottoscritto dal Segretario  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

(LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

**SAFIMET S.R.L.**

**SITO DI SANDRIGO - VIA GALVANI**

**PARERE N. 06/1216**

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000, a seguito di convocazione il giorno **1 dicembre 2016**, presso gli uffici della Sede di Contra' Gazzolle 1, esamina il progetto presentato dalla ditta in questione.

### **Premesso che:**

- la ditta SAFIMET S.r.l con sede a Arezzo (AR) in Loc. San Zeno in Strada B 1 – 3 e unità operativa a Sandrigo in Via Galvani, ha chiesto con domanda del 04.08.2016 e registrata al protocollo provinciale in data 04.08.2016 al n. 53335 la riapprovazione del progetto, già autorizzato con Delibera del Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Provinciale n. 266/2012, decaduto per mancata presentazione della comunicazione di avvio impianto e successivo certificato di collaudo dell'impianto;
- il progetto approvato era stato modificato dalla ditta e assentito con nulla osta Provinciale n. 25980 del 08.04.2014, relativamente alla riorganizzazione dell'impianti individuando una nuova dislocazione delle aree adibite a stoccaggio rifiuti, in previsione dell'inserimento di una linea produttiva di calcinazione di spazzature e pulimenti orafi, per la quale l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione provinciale alle emissioni con provvedimento n. 249/2014 del 26.08.2014;
- la domanda di riapprovazione è determinata dalla necessità dell'azienda di avere una sede operativa a Vicenza per stoccare rifiuti da avviare a recupero presso l'impianto di Arezzo abilitato al trattamento di solidi, fanghi e melme e liquidi di metalli;
- contestualmente, la Società ha trasferito anche la filiale commerciale nel comune di Solagna (VI) integrando l'attuale attività commerciale con l'attività produttiva e di gestione rifiuti;
- le relazioni oggetto di modifica sono indicate nella lettera di trasmissione (pag. 2 di 3) e di seguito indicate:
  - 1 relazione tecnico descrittiva
  - 3 tavola lay out
  - 4 Piano di Gestione Operativa
  - 5 Relazione di Compatibilità Ambientale
  - 7 Piano di Sicurezza
  - 10 Relazione Fotografica dell' Area
- nell'ambito di dette attività, la società intende attivare un'attività di messa in riserva dei rifiuti sopra riportati prodotti dalla propria attività e per conto terzi.

**Breve descrizione del sito e dell'attività:**

Il progetto prevede l'utilizzo del capannone utilizzato come sede legale ed esistente, catastalmente identificato come Fg. 17 mapp.le 422, con inquadramento urbanistico sotto riportato

**INQUADRAMENTO URBANISTICO**

Comune	Foglio	Mappale	Zona di P.R.G.	Vincoli
Sandrigo	20	220	D1 industriale, artigianale	nessuno

**Potenzialità dell'impianto in progetto:**

- quantità massima di rifiuti in stoccaggio: **20 Mg.**
- quantità massima di rifiuti in ingresso all'impianto = **20 Mg./giorno (max. 5.000 Mg./anno)**

Ai fini della prestazione delle garanzie finanziarie, queste saranno calcolate sulla base di uno stoccaggio di soli rifiuti pericolosi (coprendo in tal modo anche i rifiuti non pericolosi presenti), per il quantitativo massimo di 20 Megagrammi (tonnellate).

C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Area Stoccaggio	Settore Provenienza
<b>06.03.11*</b>	Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	R13	B	Orafo – Galvanico
<b>06.03.13*</b>	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	R13	B	Orafo – Galvanico
06.03.14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11* e 06.03.14*	R13	B	Orafo – Galvanico
<b>06.04.05*</b>	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13	C	Orafo – Galvanico
<b>06.05.02*</b>	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	C	Orafo – Galvanico
06.05.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02*	R13	C	Orafo – Galvanico
<b>07.03.10*</b>	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13	C	Settore Chimico
<b>09.01.06*</b>	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13	A – C	Orafo
09.01.07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13	C	Orafo
10.07.01	Scorie della produzione primaria e secondaria	R13	C	Orafo
10.07.02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13	C	Orafo
10.07.03	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13	C	Orafo
10.07.04	Altre polveri e particolato	R13	C	Orafo
10.07.05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13	C	Orafo
<b>10.07.07*</b>	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13	C	Orafo
10.07.08	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.07.07*.	R13	C	Orafo
10.07.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	A – B – C	Orafo
<b>11.01.05*</b>	Acidi di decapaggio	R13	A	Orafo – Galvanico
<b>11.01.06*</b>	Acidi non specificati altrimenti	R13	A	Orafo – Galvanico
<b>11.01.07*</b>	Basi di decapaggio	R13	B	Orafo – Galvanico
<b>11.01.09*</b>	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13	C	Orafo – Galvanico
11.01.10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.19*	R13	C	Galvanico
<b>11.01.11*</b>	soluzioni acquose di risciaquo, contenenti sostanze pericolose	R13	B	Galvanico
11.01.12	soluzioni acquose di risciaquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	R13	B	Galvanico
<b>11.01.13*</b>	Rifiuti di sgrassaggio, contenenti sostanze pericolose	R13	B	Galvanico
11.01.14	Rifiuti di sgrassaggio, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13*	R13	B	Galvanico
<b>11.01.15*</b>	Eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	R13	B	Galvanico

<b>11.01.16*</b>	Resine a scambio ionico, saturate o esaurite	R13	C	Galvanico
<b>11.01.98*</b>	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13	C	Galvanico
<b>11.03.01*</b>	Rifiuti contenenti cianuro	R13	B – C	Galvanico
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13	C	Galvanico
12.01.04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	C	Galvanico
<b>12.01.12*</b>	Cere e grassi esauriti	R13	C	Orafo – Galvanico
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	C	Orafo – Galvanico
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	R13	C	Decorazione
15.01.02	imballaggi di plastica	R13	C	Decorazione
<b>15.01.10*</b>	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	C	Decorazione
<b>16.02.13*</b>	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	R13	C	Elettronica
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui dalle voci 16.02.09* a 16.02.13*	R13	C	Elettronica
<b>16.02.15*</b>	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	C	Elettronica
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*	R13	C	Elettronica
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	R13	C	Elettronica
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)	R13	C	Elettronica
<b>16.08.07*</b>	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13	C	Elettronica
16.11.02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13	C	Orafo
<b>16.11.03*</b>	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	R13	C	Orafo
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13	C	Orafo
<b>19.01.11*</b>	Ceneri pesanti o scorie, contenenti sostanze pericolose	R13	C	Orafo – Galvanico
19.01.12	Ceneri pesanti o scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11*	R13	C	Orafo – Galvanico
19.09.04	Carbone attivo esaurito	R13	C	Orafo – Galvanico
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	C	Orafo – Galvanico
<b>19.11.05*</b>	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	C	Orafo – Galvanico
19.11.06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19.11.05*	R13	C	Orafo – Galvanico
<b>20.01.35*</b>	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21* e 20.01.23*, contenenti componenti pericolosi	R13	C	Elettronica
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.35*	R13	C	Elettronica

A differenza di quanto approvato nel precedente progetto, in cui le aree di stoccaggio erano dotate di cordolo di contenimento, da realizzarsi con materiali resinati, resistenti all'attacco acido, alla corrosione, all'abrasione e dotati di pozzetti ciechi per la raccolta di eventuali spandimenti, sono stati realizzati una serie di bacini di contenimento di raccolta degli spanti in materiale plastico resistente alla corrosione di dimensione pari a 7,2\*2,4\*0,35 m, con volume pari a 6 m<sup>3</sup>, volume sufficiente a contenere la rottura di una cisternetta. Al depuratore di Via della Repubblica di Sandrigo, gestito da Acque Vicentine S.p.A., non sarà convogliato alcun refluo industriale, ma solo reflui provenienti dai servizi igienici. Nelle aree esterne, ove avviene il solo transito dei mezzi, il sito è dotato di idonea rete di raccolta delle acque di pioggia di piazzale

che verranno convogliate a due pozzi per la dispersione a perdere, costituiti da elementi in c.a. del diametro di 200 cm, posizionati fino ad una profondità di 350 cm dal piano di campagna e ricoperti da materiale drenante (ciottoli e ghiaia).

L'Ulss n.6 "Vicenza", con nota n. 77002 del 26.10.2016 e acquisita al protocollo provinciale al n. 79426 in data 24.11.2016, ha comunicato che l'attività in oggetto è classificabile come industria insalubre di I° classe, voce B100 del DM 05.09.1994, ai sensi dell'art. 216 del T.U.L.L.SS..

#### **Applicazione della Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) e della verifica di assoggettabilità.**

L'impianto non è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità a V.I.A." (screening) in quanto nell'area si effettua soltanto la messa in riserva (R13).

### **Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente**

**Convocata** con funzioni di Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e della D.G.P. 55509/538 del 19.10.2000 ;

**Rilevato** che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, del Comune di Sandrigo e dell'Ulss n. 6;

**Visto** l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990, come modificato dall'art. 49, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n° 78, che recita "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*";

**Dato atto** che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA;

**Ritenuto** pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione;

### **ESPRIME PARERE**

**Favorevole all'unanimità** alla realizzazione del progetto presentato, che comporta altresì variante urbanistica puntuale e limitata all'attività della ditta , alle seguenti condizioni:

#### **1. Stoccaggio rifiuti:**

- a) L'area dedicata alle operazioni di carico e scarico dovrà essere espressamente individuata in planimetria e la stessa dovrà essere adeguatamente compartimentata per contenere eventuali spandimenti. La compartimentazione dovrà essere realizzata con materiali e modalità analoghe a quanto previsto per i bacini di contenimento.
- b) La Società dovrà:
  - I. Condurre l'attività di recupero secondo le modalità indicate nella relazione tecnica di progetto, con particolare riferimento alle operazioni di verifica e di etichettatura dei rifiuti in ingresso.
  - II. Comunicare preventivamente a questa amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività;
  - III. Assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente parere;
  - IV. Assicurare che la realizzazione e la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
  - V. Verificare con periodicità almeno mensile dell'integrità dei pozzetti ciechi di raccolta spandimenti ed eventuale rimozione di detti spandimenti (con allontanamento come rifiuto).

## 2. Rifiuti:

- a) I rifiuti conferibili presso il sito, con le relative prescrizioni ed operazioni, sono riportati in premessa al presente parere.
- b) Per quanto riguarda i rifiuti identificati con i codici CER 10.07.99 e 12.01.99, dovrà essere dettagliato il ciclo produttivo di provenienza degli stessi e la loro natura e stato fisico.
- c) La capacità massima di stoccaggio di rifiuti presso l'impianto è di **20 Mg**
- d) Quantità massima di rifiuti in ingresso all'impianto: **20 Mg/giorno (5.000 Mg/anno)**

## 3. Scarichi delle acque reflue:

- a) Con frequenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi chimica dei terreni / sedimenti / fondame posizionati alla base delle strutture disperdenti, con ricerca almeno dei seguenti contaminanti: idrocarburi (con C < 12 e con C > 12), Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Cromo totale, Cromo VI, Policlorobifenili (PCB).
- b) Con frequenza almeno annuale, dovrà essere effettuata una pulizia delle medesime strutture, al fine di ottimizzare la dispersione delle acque, rimuovendo possibili livelli di materiali fini depositati ed in grado di intasare la permeabilità primaria del sedime naturale.

## 4. Avvio impianto (L.R. 3/2000, art. 25, c.3 e c.4 / art. 28 c.1):

- a) L'inizio dell'attività e il relativo esercizio provvisorio sono subordinati alla trasmissione alla Provincia di Vicenza, al Dip. Provinciale di Vicenza dell'ARPAV e al Comune di Sandrigo, della seguente documentazione, nell'ordine:
  - I. Comunicazione di inizio dei lavori per l'allestimento dell'impianto, nella configurazione approvata.
  - II. Comunicazione di fine lavori, con relativa documentazione / attestazione di corretto montaggio degli impianti.
  - III. Comunicazione di inizio attività con contestuale **nomina del tecnico responsabile** dell'impianto (in possesso delle "*idonee conoscenze tecniche*" di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. 3/2000, che dovranno essere documentate mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) e **presentazione delle garanzie finanziarie**, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2229/2011.
- b) Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Sandrigo, all'A.R.P.A.V. di Vicenza ed eventualmente agli altri Enti e soggetti interessati dall'intervento, per gli aspetti di reciproca competenza.

## 5. Collaudo (L.R. 3/2000, art. 25 c.8):

- a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii.;
- b) Contestualmente al collaudo, nel caso si rendesse necessario, dovrà essere presentato un nuovo *layout* che tenga conto di tutte le eventuali variazioni richieste dagli Enti e/o individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale.

Il Segretario della Commissione  
f.to *Cristina Del Sal*

Il Presidente della Commissione  
f. to *Morena Martini*